

Sardegna sì, Sardegna no

All'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

FIRENZE

Date: Sun, 17 Jan 1999

Subject: SARDEGNA

Ho appena finito di leggere la vostra e-mail a proposito della Sardegna e mi vengono spontanee alcune osservazioni:

SARDEGNA

Ci sono stato una decina di anni fa e ho passato una bellissima settimana. È anche vero che gli elementi c'erano tutti: dieci anni di meno, qualche soldo in più per le tasche, una spider verde metallizzata che suscitava curiosità, il periodo era quello della settimana successiva a Pasqua, colori bellissimi, panorami bellissimi, clima mite, anche se dannatamente ventoso, persone sempre cordiali e disponibili.

Quindi una serie di note positive che mi avrebbero spinto prima o poi a ritornare sull'isola, tra l'altro conosco persone che hanno degli appartamenti a S. Teresa di Gallura e quindi camper o no le opportunità non mancherebbero.

Con il tempo però queste note positive si sono assottigliate perché dai giornali non è che arrivino notizie confortanti (per quel poco di attendibilità che può avere la stampa italiana ormai al servizio dei potentati economico-politici).

Quando poi vengono fuori episodi come quello riportato nella lettera, oppure come l'altra storia precedente relativa alla Compagnia dei barracelli succede che le sempre più sottili note positive si trasformano in note negative e uno si rivolge ad altre destinazioni.

GIUSTIZIA

In Italia è sempre più un'opinione e sempre meno una realtà.

Oppure forse è sempre stato così e solo oggi si inizia a liberarsi un po' dalla mentalità del suddito: quindi, tutta una serie di vessazioni e soprusi,

creati ad arte dalla classe dei nobili nel corso dei secoli precedenti e prontamente recepiti dai notabili (arricchiti di oggi), iniziano a starci sempre più stretti.

Certo è amaro constatare che chi legifera, chi deve far rispettare le leggi, chi amministra la giustizia, molto spesso è pervaso da una mentalità feudale evidentemente ormai entrata nei cromosomi di alcuni ed estremamente difficile da sradicare.

Ottenere giustizia oppure fare rispettare i propri diritti è sempre più difficile, a volte non basta neppure pagare profumatamente un avvocato perché se non fa parte della lobby giusta non si otterrà mai soddisfazione.

CONCLUSIONE

Da quando sono camperista appena ho tempo (e soldi) me ne vado in giro per l'Europa, e mi sento più libero e più tutelato, più cittadino e meno suddito (spero che ciò non sia dovuto al solo fatto di essere in vacanza).

Chissà che l'ingresso nell'Euro e il concretizzarsi sempre più dell'Europa unita ci costringa prima o poi a dotarci di un sistema legislativo e di amministrazione della giustizia più snella e meno clientelare

Andrea Fioravanti

